

## NOI CI ABBIAMO PROVATO

Il mese di Gennaio, per la Famiglia salesiana, è denso di feste: il 15, si ricorda il beato Luigi Variara; il 22, la beata Laura Vicuña; il 24, San Francesco di Sales; il 30, il beato Markiewicz Bronislao ed infine il 31, San Giovanni Bosco.

L'albero "don Bosco", è molto rigoglioso, ha prodotto frutti abbondanti, anche perché ha ispirato la sua opera ad un dottore della Chiesa: San Francesco di Sales, che con la sua vita, i suoi scritti ed il suo carisma, ha costituito una pietra miliare nella vita e nella storia di don Bosco.

Francesco di Sales, nasce a Thorens (Savoia) nel 1567 il 21 Agosto; di famiglia nobile, viene educato nei migliori collegi, ricevendo una formazione completa nelle discipline umanistiche, perché il padre lo avrebbe voluto avvocato e senatore.

Non sempre, però, i sogni dei padri combaciano con i desideri dei figli; infatti Francesco, racchiude in sé la vocazione religiosa che seguirà contro il volere paterno, perché la sua aspirazione vera è quella di servire la Chiesa per conquistare anime a Dio.

Ci riuscirà e presto la sua fama lo porterà ad essere vescovo ausiliare di Ginevra, patria del Calvinismo. Il suo amore per Dio, la sua semplicità e dolcezza conquistano i cuori è infaticabile nella predicazione, nelle visite pastorali, nell'amministrazione dei sacramenti. Francesco dà anche nuove direttive per far comprendere come deve essere la vera devozione religiosa, nel suo "Trattato dell'amor di Dio" o "Teotimo" spiega che la devozione non è una serie di norme e una pratica rigida, ma un perfezionamento continuo di se stessi per una perfetta unione con Dio, esercitando le virtù teologiche.

Fu un limpido testimone dell'amore di Dio e dei fratelli, fino alla morte che lo sorprese a Lione, il 28 dicembre 1622.

Nel 1665 viene canonizzato, nel 1877 gli viene conferito il titolo di dottore della Chiesa e infine nel 1923, Pio XI lo proclama patrono dei giornalisti e degli scrittori cattolici.

La Famiglia Salesiana di Civitavecchia, per ricordare questo santo salesiano, ha invitato i giornalisti, i pubblicitari e le TV locali ad una Santa Messa celebrata nella chiesa della Sacra Famiglia, il 24 gennaio, giorno commemorativo di san Francesco di Sales.

Abbiamo pensato ad un momento di pausa, di riflessione, di ristoro..., che nel nostro mondo turbolento, non avrebbe fatto altro che bene.

Purtroppo gli eventi politici, gli impegni precedenti non hanno permesso a molti di partecipare alla nostra iniziativa. Pazienza!

Per l'anno prossimo ci proponiamo di organizzare l'incontro con più cura.

Sono continuate le iniziative per festeggiare il nostro fondatore San Giovanni Bosco: il 31 gennaio, con la Santa Messa celebrata dal nostro Vescovo Carlo Chenis, anch'egli salesiano, seguita dalla cantata a don Bosco a cura dei ragazzi dell'oratorio; il 2 febbraio con la conferenza "Educare con il cuore di don Bosco" che si è tenuta presso l'Aula Pucci alle ore 16,30, relatore don Carlo Nanni, Vice Rettore dell'UPS, che ha visto la presenza di molti giovani, insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e di educatori.

Il 3 febbraio con la tradizionale benedizione degli automezzi, nel cortile dell'oratorio, si sono conclusi i festeggiamenti.

Ci resta solo il rammarico per una bella occasione d'incontro con gli operatori dell'informazione che è andata perduta, ma possiamo dire con un po' di orgoglio: "Noi ci abbiamo provato!".